

Chiedeteci il nuovo depliant

A Bibione è nato anche il nuovo depliant per spiegare il Progetto Portaparola. Lo volete? ve lo possiamo inviare. Basta chiederlo (email: portaparola@avvenire.it)



c'è dell'altro

Dall'Ufficio comunicazioni sociali e dall'esperienza dei Portaparola prende corpo una nuova presenza istituzionale sul web



Sir, e media locali come il periodico diocesano e i fogli parrocchiali. Un areopago virtuale dove fare Portaparola aprendo spazi di dialogo più ampi di quelli dove si vive e lavora. È www.diocesisiracusa.it, una opportunità umana, sociale ed ecclesiale di singolare portata - ha detto il vescovo di Noto, Mariano Crociata -. Secondo i requisiti tecnici che gli sono propri, infatti, il sito contribuisce a rendere integrata e organica la vita e l'attività della diocesi per una Chiesa sempre più viva e

In rete anche la diocesi di Noto

DA NOTO (SIRACUSA)
LAURA MALANDRINO

Un luogo telematico di convergenza cooperativa tra media cattolici nazionali: *Avvenire*, *Sat 2000*, *Radio inBlu* e l'Agenzia Sir, e media locali come il periodico diocesano e i fogli parrocchiali. Un areopago virtuale dove fare Portaparola aprendo spazi di dialogo più ampi di quelli dove si vive e lavora. È www.diocesisiracusa.it, una opportunità umana, sociale ed ecclesiale di singolare portata - ha detto il vescovo di Noto, Mariano Crociata -. Secondo i requisiti tecnici che gli sono propri, infatti, il sito contribuisce a rendere integrata e organica la vita e l'attività della diocesi per una Chiesa sempre più viva e partecipata». Le informazioni «ricorrono al compito dell'evangelizzazione - ha aggiunto il presule - che rappresenta la cifra riassuntiva dell'identità e di tutte le attività ecclesiali». Il nuovo sito è stato illustrato da Leo Spadaro, responsabile Marketing Seed-Ids Informatica, e scelto dal Servizio informatico della Cei tra i dieci "progetti pilota" per l'anno 2008, come ha ricordato Giovanni Silvestri, responsabile SiCei. «Il profilo architettonico della cattedrale che campeggia nell'home page unifica mondi e linguaggi separati da secoli - ha sottolineato nel saluto inviato alla diocesi, il direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della Cei, don Domenico Pompili - eppure capaci di dialogare. Mi pare che in questo mix ci sia il rapporto tra nuovi media e nuova evangelizzazione che oggi siamo chiamati

a interpretare con entusiasmo». Un rapporto complesso che ci interroga su «come comunicare efficacemente il Vangelo con i linguaggi della cybercultura - ha detto Vincenzo Grienti, dell'Ufficio per le comunicazioni sociali Cei -. Nell'epoca di Internet sono importanti la conoscenza e l'uso corretto delle nuove tecnologie, che incidono sulla mentalità e sul costume. In una parola, sulla cultura. E poiché il Vangelo si inserisce nell'insieme vitale di ciò che è e fa cultura, ecco perché l'evangelizzazione va in rete ed ecco perché dal Convegno di Palermo del 1995 a oggi si parla di Progetto culturale e di "questione antropologica". Due scommesse che www.diocesisiracusa.it si propone di affrontare «con impegno e determinazione», assicurano il responsabile web del sito, don Rosario Sultana e il referente diocesano del Portaparola, don Luigi Vizzini.

LA FRASE



Proprio perché i mass media sono realtà che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita umana, ponendo in gioco il bene della persona, occorre ribadire che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche eticamente praticabile
Benedetto XVI, messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni del 4 maggio

www.portaparola.it

Il primo frutto del Forum di Bibione: è online il sito degli animatori

DI FRANCESCO OGNIBENE

«Ora partiamo alla grande», «Ci siamo messi subito al lavoro», «È il tempo di iniziare», «Abbiamo ricevuto una grande carica», «Un'esperienza bella e costruttiva», «È stato tutto fantastico», «Sono carico di emozioni», «Una grande occasione di confronto e di stimolo... Andate a vedere sul forum, perché gli interventi giunti nelle prime ore dopo l'attivazione sono tutti di questo tenore. Si: da domenica alle 9.30, quando il direttore generale di *Avvenire* Paolo Nusiner l'ha presentato agli animatori di tutta Italia nell'ultimo specchio di Forum nazionale a Bibione, è online il sito dei Portaparola, il «nostro» sito, importante e atteso punto di riferimento dove può ritrovarsi chi ha appena partecipato al convegno e chi non ha potuto prendervi parte, chi è semplicemente incuriosito da questa proposta di servizio ecclesiale e chi già lo svolge spontaneamente. Una piazza aperta a tutti, ancora in costruzione, che in questi primi giorni si va arricchendo soprattutto della voce di chi è appena tornato a casa dopo i quattro giorni straordinari e intensi che abbiamo vissuto a Bibione.

Il sito. La struttura è "elementare" per scelta: deve essere infatti uno strumento semplice e utile. A Bibione abbiamo capito che lo stile dei Portaparola è un mix di spirito di servizio e concretezza. I neofiti possono chiedere informazioni, chi già è attivo o vuole rimanere in contatto può iscriversi alla newsletter (la prima è partita ieri sera). Nella parte alta è scaricabile il «Decalogo del Portaparola», dieci consigli concreti per tutti su attività e iniziative da mettere in pratica. Al più presto saranno presenti anche un'ampia sezione Documenti (con le esperienze dei Portaparola presentate a Bibione e una photogallery del convegno) e l'archivio di questa pagina settimanale.

Il video. Dall'home page si può anche guardare il video realizzato da *Sat2000* nella parrocchia aretina del Sacro Cuore, dov'è attiva un'esperienza interessante di

Portaparola. Il video, di venti minuti, è facilmente visibile sul proprio computer, ed è pieno di idee. Si tratta di un'esperienza-tipo, in attesa di poterne mostrare altre che vorranno inviarcene i loro video autoprodotti.

I discorsi di Bibione. Sono già online quasi tutti i discorsi ufficiali ascoltati a Bibione: le relazioni dei cardinali Bagnasco e Scola (nella versione scritta; presto sarà scaricabile il testo

integrale dell'intero discorso pronunciato dal patriarca di Venezia), di Paolo Nusiner e gli interventi introduttivo e conclusivo di Dino Boffo, direttore di *Avvenire*. Entro qualche giorno verrà messa a disposizione anche la trascrizione dell'intervento del cardinale Ruini.

La bacheca. Ogni giorno su www.portaparola.it vengono anticipati verso sera tre temi che saranno approfonditi su

Avvenire del giorno dopo. Viene anche offerta un'anteprima sugli argomenti previsti nell'edizione domenicale, ovvero quella che viene diffusa in parrocchia.

Il forum È attivo e già frequentato: aperto a tutti, ospita interventi sull'attività dei Portaparola. Nei prossimi giorni proporremo di lanciare idee da realizzare subito come altrettanti "frutti" del convegno di Bibione.



Ecco l'home page del sito dei Portaparola, attivo da domenica quando è stato presentato a Bibione

LA NOVITÀ

È ATTIVA LA NEWSLETTER

La prima è partita ieri sera, diretta alle caselle di posta elettronica di quanti si sono già iscritti compilando la parte del sito www.portaparola.it dedicata all'iniziativa. La newsletter dei Portaparola è dunque attiva e attende nuovi utenti, che possono iscriversi in ogni momento semplicemente inserendo in home page (in alto a destra) nome, cognome e indirizzo di email, confermando poi l'iscrizione con una semplice risposta all'email automatica di conferma che riceveranno subito sulla propria posta. La newsletter è davvero leggera e semplice: intende infatti solo informare ogni martedì sugli approfondimenti reperibili sulle edizioni di «Avvenire» dei giorni successivi, con particolare attenzione alle sezioni che più servono agli animatori (gli inserti «è famiglia», «è vita» ed «è lavoro», le pagine su «I preti e noi» di Vittorino Andreoli, la pagina Gmg, Agorà, Popotus, Catholica, ovviamente la pagina Portaparola...). Essendo in rodaggio, attendiamo i vostri suggerimenti per esservi più utili.

Dopo il convegno nazionale ecco la «piazza» per proseguire i contatti e allargare il giro

IL NUMERO

35%

In Italia il web è poco sfruttato. La "smaterializzazione" fa paura agli italiani che sono ancora poco avvezzi a inviare o ricevere documenti nella Rete. Nel nostro Paese, come riportato dal sito isole24ore.com, si colgono poco le opportunità del web. Gli italiani che usano abitualmente internet, secondo Eurostat, sono il 35%, contro una media europea del 50%. Ancora meno gli italiani che l'usano a fondo. Secondo la Nielsen Online, solo il 7% dei navigatori attivi usa la rete per l'e-commerce: da un terzo a un sesto di quanto avviene nel resto d'Europa. Gli italiani in media si accontentano di visitare 71 siti al mese, sempre gli stessi.

IN AGENDA

Domenica sette pagine speciali

In occasione della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, in programma domenica prossima, sei diocesi colgono l'occasione per festeggiare anche la Giornata di *Avvenire*. Si tratta delle Chiese di Adria-Rovigo, Forlì-Bertinoro, Rimini, Prato, Oria e Rossano-Cariati. Nei rispettivi territori diocesani, verrà quindi diffusa una pagina speciale interamente dedicata alle realtà locali. Sempre domenica è inoltre in agenda una pagina speciale dedicata all'assemblea nazionale dell'Azione cattolica italiana e al successivo incontro con Papa Benedetto XVI.

Dalle «Parabole» alla realtà

DI AUGUSTO CINELLI

«Fine delle omissioni, inizio delle trasmissioni». Era il programma consegnato agli oltre mille partecipanti al convegno nazionale "Parabole mediatiche", che a Roma, nel novembre del 2002, apriva una nuova stagione per l'impegno della Chiesa italiana negli ambiti della cultura e della comunicazione. Nella giornata conclusiva di quell'appuntamento, quando in 8mila da tutta Italia si prese parte all'udienza conclusiva di Giovanni Paolo II in Aula Nervi in Vaticano, quell'inizio delle trasmissioni raccoglieva un interesse, una passione, una domanda d'impegno.

Si riconosceva la necessità di diffondere nelle comunità cristiane un'attenzione e una sensibilità nuove verso i media, all'altezza del loro crescente impatto sulla coscienza della gente. Proprio per svegliare queste coscienze, sullo sfondo impresso da "Parabole mediatiche", saltava il progetto "Portaparola" di *Avvenire* che intendeva creare nelle 26mila parrocchie italiane almeno un animatore della cultura e della comunicazione. Ma in chi si trovò a essere tra i primi a raccogliere la proposta del quotidiano dei cattolici, l'entusiasmo suscitato dall'iniziativa conviveva con interrogativi e perplessità: davvero sarebbe successo qualcosa? In quanti si sarebbero messi in gioco per "svegliare il gigante che dorme"? Quale concreta accoglienza avrebbe avuto il progetto tra parroci e responsabili della pastorale? Quale visibilità si sarebbe

Sei anni fa «Avvenire» proponeva una sfida non facile: la costituzione degli animatori nelle parrocchie. Quanti passi avanti da allora

finalmente riuscita a dare ai media cattolici, *Avvenire* in testa? A distanza di sei anni, il primo Forum dei Portaparola ha fuggito tanti di quei timori. Le giornate di Bibione hanno documentato come l'intuizione di *Avvenire* fosse necessaria, semplice, realizzabile. Ai Portaparola della prima ora se ne sono aggiunti altri e di certo se ne andranno ad aggiungere. Se un aspetto, tra gli altri, ha colpito chi c'era, questo è l'estrema creatività del popolo degli animatori. Il cammino fatto è stato enorme: in molte realtà viene diffuso *Avvenire* con gli altri media della Cei, nascono iniziative di formazione per aspiranti comunicatori, si aprono siti web, si organizzano iniziative culturali o eventi come la festa di *Avvenire* a Bibione, si coinvolgono seminaristi e preti, si propongono rassegne-stampa, si dà vita a blog e giornali on-line, si formano gruppi di confronto su film e programmi tv, si propongono progetti nelle scuole sulla comunicazione. Insomma, si è visto un mondo di comunicatori cattolici, soprattutto giovani, che è vivo, preparato, fantasioso e che non si scoraggia di fronte alle difficoltà. Tanto resta da fare, problemi e diffidenze in diocesi e parrocchie non sono finite. Ma una certezza accompagna d'ora in avanti il popolo dei Portaparola: oggi si è in tanti, in tutta Italia, ad aver dato un volto concreto a quell'embrionale progetto di *Avvenire* di sei anni fa. Le "trasmissioni" non possono che proseguire e, anzi, sensibilmente crescere e migliorare.

Non perdiamoci di vista. Sul Web

DI DON ANDREA VENA *

Bibione: tutto è tornato apparentemente alla normalità. I cartelli stradali che indicavano la sede del convegno sono stati tolti; l'auditorium e la hall del Savoy sono stati sistemati; la mostra dei 40 anni di *Avvenire* è stata smontata. Sì, tutto sembra essere tornato alla normalità. Eppure... eppure qualcosa è cambiato. In noi. Grazie a questo Forum ci siamo sentiti coinvolti, confermati e incoraggiati. Primo, coinvolti nello sviluppo del convegno, dove - accanto agli interventi dei cardinali e degli esperti di media -, anche tante nostre esperienze sono "salite in cattedra". Secondo, confermati su quello che già stiamo portando avanti nelle nostre comunità. Terzo, incoraggiati nel continuare, arricchiti dalle esperienze già presenti in tutta Italia. La piazza di Bibione ha rappresentato un punto d'incontro importante: qui ci siamo conosciuti e confrontati. Ci siamo scambiati opinioni e idee. Qui abbiamo toccato con mano che c'è dell'altro che chiede di essere fatto conoscere. Sia tra noi, sia agli altri. L'iniziativa del sito internet, portaparola.it, rappresenta la nuova piazza dove darci appuntamento per continuare a lasciarci coinvolgere, confermare e incoraggiare. E allora... da Bibione, buona navigazione a tutti. Sul sito!

* parroco di Bibione